SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00264379
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ultima comunione di san Serafino da Montegranaro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA

PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Civitanova Marche
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1767
DTSF - A	1767
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Minossi Gaetano detto. Padre Raffaele
AUTA - Dati anagrafici	1732/ 1805
AUTH - Sigla per citazione	70004252
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	223
MISL - Larghezza	133
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore; craquelure; ridipinture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto. Scena ambientata in un interno, la cella di san Serafino, che riceve in ginocchio l’ultima comunione da padre Bonaventura da Fermo raffigurato al centro in piedi con in dosso un piviale riccamente decorato. Due giovani frati cappuccini sorreggono il santo mentre un terzo, di fronte, regge un cero. Dall’alto scendono due angeli diretti verso san Serafino con in mano una corona di rose e un fascio di gigli. La porta aperta lascia intuire la presenza di persone al di fuori, dietro il giovane che si affaccia sull’uscio. Sul fondo, attraverso la finestra spalancata si intravede il profilo di un centro abitato, probabilmente Ascoli Piceno.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (SERAFINO DA MONTEGRANARO) 68 1

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Serafino da Montegranaro; padre Bonaventura da Fermo. Figure: frati cappuccini; angeli. Attributi: (San Serafino da Montegranaro) crocifisso. Attributi: (padre Bonaventura da Fermo) piviale. Abbigliamento religioso. Interno. Oggetti: pisside; cero; corona di rose; ombrellino da processione. Piante: giglio. Mobilia: letto. Paesaggio. Veduta di città.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Raphael Urbe Faciebat
NSC - Notizie storico-critiche	Grande tela centinata raffigurante “L’Ultima comunione di san Serafino da Montegranaro”, episodio che ebbe luogo nella cella del convento di Ascoli Piceno, dove il santo cappuccino morì il 12 ottobre 1604. Così narra padre Giovannini da Urbino nella Vita di san Serafino del 1709. In basso a sinistra il dipinto reca la firma “Raphael Urbe Faciebat”, ovvero padre Raffaele da Roma. Apprendiamo da una cronaca conventuale di Civitanova Marche che l’opera fu commissionata dai frati cappuccini nel 1767, anno della canonizzazione del santo per opera di papa Clemente XIII (Santarelli 2004). Nel periodo delle requisizioni napoleoniche il dipinto fu requisito ad opera del Direttore del Demanio di Ancona e rientrò in possesso dei cappuccini nel 1811. Restaurata nel 1987 da Elis Romagnoli, la tela è attualmente alloggiata su una parete del vano scale del convento civitanovese. Non sono molte le notizie relative alla biografia ed all’attività artistica di Padre Raffaele da Roma, il cui vero nome è Gaetano Minossi (1732-1805), che entrò nell’ordine cappuccino nel 1759 e realizzò diversi lavori per le chiese della città pontificia. Si ricorda tra questi una grande tela raffigurante l’ Annunciazione (1789) per la chiesa di S. Nicola da Tolentino. Fu proprio Minossi inoltre, coadiuvato da altri due pittori cappuccini, ad eseguire i dipinti e due stendardi in occasione della cerimonia di canonizzazione di san Serafino da Montegranaro. Uno dei due stendardi raffigurava il medesimo soggetto del dipinto di Civitanova e fu trasportato con processione solenne nella chiesa dell’Immacolata in piazza Barberini a Roma, all’epoca curia generale dell’Ordine, il 23 maggio 1768.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Toscano, Federica
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 002528I
FTAF - Formato	JPEG

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Toscano, Federica
FTAD - Data	2014
FTAF - Formato	JPEG
BIL - Citazione completa	San Serafino da Montegranaro nell’arte italiana dal XVII al XX secolo, a cura di Avarucci G. et al., Roma 2004, pp. 136-137.
BIL - Citazione completa	Santarelli G., Oggetti d'arte nelle chiese e conventi dei cappuccini nelle Marche, in "Collectanea Franciscana", LXI, n. 1-2, Roma 1991, p. 266.
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	San Serafino da Montegranaro nell'arte italiana dal 17. al 20. Secolo
MSTL - Luogo	Ascoli Piceno, Montegranaro
MSTD - Data	ottobre 2004-gennaio 2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Toscano, Federica
FUR - Funzionario responsabile	Caldari, Maria Claudia